

IL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE DEL GRUPPO TNT POST ITALIA

Il Gruppo TNT Post Italia

TNT Post Italia è il primo operatore privato di servizi postali in Italia.

Esso fornisce un'ampia gamma di servizi integrati, in grado di seguire l'intero processo postale, che va dall'elaborazione dei dati alla produzione di documenti e alla loro distribuzione.

Il Gruppo TNT Post Italia, che fa parte del Gruppo olandese PostNL N.V, si è costituito nel 1998 attraverso successive acquisizioni di agenzie private di recapito ed altre società di produzione e servizi del settore.

Sin dalla sua costituzione il Gruppo TNT Post Italia si è dotato, nel corso della propria attività, di un sistema gestionale e di controllo conforme alle direttive della casa madre olandese, nel pieno rispetto della normativa italiana ed ogni settore chiave è stato disciplinato da dettagliate procedure sottoposte a controlli regolari da parte di auditors esterni.

L'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo, così come richiesto dal D.lgs. 231/2001 (il Decreto) testimonia l'attenzione del Gruppo al rispetto e all'adeguamento del proprio operare al contesto normativo locale.

Il Decreto ha introdotto la responsabilità amministrativa degli enti per determinati illeciti penali commessi a loro vantaggio o nel loro interesse da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione ed il controllo dello stesso, oppure da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti predetti. L'ente può, tuttavia, essere esonerato da tale responsabilità qualora dimostri in sede probatoria che: a) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, *modelli di organizzazione e di gestione* idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi; b) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, nonché di curare il loro aggiornamento, è stato affidato ad un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (OdV); c) le persone che hanno commesso il reato hanno agito eludendo fraudolentemente i suddetti modelli di organizzazione e gestione; d) non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla precedente lett. b).

Il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo del Gruppo TNT Post Italia

Il Gruppo, preso atto della normativa in vigore e della sua portata, condividendo la necessità di prevenzione dei reati manifestata dal legislatore ed essendo consapevole sia dell'importanza fondamentale dell'etica, quale elemento necessario per ogni azienda sana, sia dell'opportunità di un sistema di controllo interno per la prevenzione della commissione di reati da parte del proprio Personale, degli Amministratori e dei propri consulenti e partner, ha voluto redigere ed adottare un Modello Organizzativo sin dal 2008.

A tale scopo, sebbene l'adozione del Modello sia prevista dalla legge come facoltativa e non obbligatoria, il Gruppo, in conformità alle sue politiche aziendali, ha adottato il Modello con

delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2008 e con la medesima delibera ha istituito l'OdV.

Il Modello Organizzativo è stato successivamente aggiornato ed approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2011. L'aggiornamento del Modello è stato elaborato con l'ausilio di un team di avvocati e di esperti di azienda, tenendo in considerazione le Linee Guida di Confindustria, le indicazioni della giurisprudenza e le best practises in materia.

Il Modello adottato dal Gruppo TNT Post Italia è costituito da una "*Parte Generale*", da una "*Parte Speciale*", predisposta per quelle tipologie di reato che possono interessare il Gruppo, e dal "*Codice Etico*".

Tale Modello permette ai soggetti, che si trovano in posizione apicale o subordinata, o che siano collaboratori esterni, di riconoscere le situazioni che li porterebbero a commettere dei reati nell'esercizio della loro attività e di comprendere la portata, sia a livello personale che nei confronti della società, delle possibili conseguenze della disapplicazione del modello in termini sanzionatori ed amministrativi.

Altro aspetto considerato nella costruzione del Modello è stata la possibile evoluzione legislativa che, ampliando le categorie di comportamenti illeciti, impone un costante e regolare aggiornamento dello stesso e, nello specifico, della Parte Speciale che può facilmente essere integrata.

Il Codice etico

Il Codice Etico contiene una serie di principi di deontologia aziendale, improntati al rispetto di valori universali e di modelli di comportamento riconosciuti come propri dal Gruppo e, in quanto tali, vincolanti per tutti i suoi dipendenti e per tutti i clienti, fornitori o partner. Esso mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, indipendentemente ed anche al di là di quanto previsto dal Decreto o da altra normativa vigente.

In particolare, i principi generali del codice etico prevedono che i rapporti o comportamenti, a tutti i livelli aziendali, debbano essere improntati a principi di onestà, correttezza, trasparenza, diligenza, lealtà e reciproco rispetto con l'impegno da parte di tutti i destinatari di astenersi dal porre in essere attività in conflitto con gli interessi del gruppo. Una parte del Codice è riservata alle norme etiche nei confronti dei terzi, cioè dei clienti fornitori, soggetti istituzionali appartenenti alla pubblica amministrazione od organi di informazione.

Il Gruppo, oltre all'adozione del Codice Etico, si era già dotato di una serie di principi di comportamento e di procedure interne - alcune delle quali recepite dalla capo gruppo olandese e altre elaborate direttamente - che rispondono ai requisiti del modello di gestione e organizzazione, così come richiesto dal legislatore italiano.

Il Gruppo TNT Post Italia, inoltre, ha conformato i propri *standard* di controllo e le procedure in materia di gestione finanziaria in base al *Sarbanes-Oxley Act*, in modo da assicurare una maggiore trasparenza delle scritture contabili, considerata la quotazione del Gruppo presso la Borsa di Amsterdam.

Infine il Gruppo disponeva già di una procedura di segnalazione in caso di violazione delle norme

e direttive di legge, dei principi etici aziendali, delle altre direttive aziendali e delle procedure in vigore all'interno del Gruppo o di eventuali altre e diverse irregolarità presunte, alla quale si è andata ad aggiungere la procedura di segnalazione di eventuali violazioni del Modello.

Al fine, poi, di assicurare la massima diffusione e conoscenza dei sistemi di gestione da adottare sono state pubblicate le procedure alle quali attenersi sull'Intranet Aziendale.

La Parte Generale

La Parte Generale contiene una breve informativa sul Decreto, la struttura organizzativa del Modello, i poteri e il ruolo dell'organismo di vigilanza – OdV, nonché una sezione dedicata alla formazione del personale ed una riservata al sistema disciplinare ed ai meccanismi sanzionatori.

Il Gruppo si è dotato di un OdV collegiale in seno a TNT Post Services S.r.l., TNT Post Italia S.p.A. e TNT Post Notifiche S.r.l., e di un OdV monocratico in ognuna delle altre società del Gruppo in modo da rendere effettivo il controllo sull'attuazione ed il funzionamento del Modello.

L'OdV collegiale è composto da tre membri, di cui due interni, scelti tra i direttori di funzione, ed uno membro esterno indipendente, scelto tra professionisti ed esperti in materie giuridiche ed economiche. Il suo compito consiste nel vigilare sull'effettività e l'adeguatezza del presente Modello, nonché nel curarne l'aggiornamento. Nello svolgimento dei suoi compiti, l'organismo di vigilanza si avvale della collaborazione di tutti gli uffici di settore competenti che ritiene opportuni a suo insindacabile giudizio ed ha libero accesso alla documentazione aziendale ritenuta utile per la sua attività.

In particolare, l'OdV è destinatario di tutte le segnalazioni e le informazioni ritenute utili per l'attività di vigilanza sull'efficacia del Modello. A tale organo devono, infatti, essere comunicate e/o inviate: la documentazione relativa a rapporti, trattative e gare con la Pubblica Amministrazione; le informazioni relative alle modifiche societarie, alle deleghe, e ai poteri di firma; le comunicazioni alle Autorità di Vigilanza, alle Autorità Giudiziarie e agli Enti Ispettivi; le modifiche e le integrazioni al sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro; eventuali comunicazioni delle società di revisione al di fuori dell'ordinaria gestione.

I responsabili interni, i collaboratori ed i dipendenti, gli OdV delle controllate, nonché i soggetti terzi informano l'OdV collegiale circa: provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evince lo svolgimento di indagini per i reati di cui al Decreto; richieste di assistenza legale inoltrate da Destinatari in caso di avvio di procedimento giudiziario per i reati previsti dal Decreto; rapporti preparati dai responsabili di altre funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo e dai quali possano emergere elementi significativi rispetto all'osservanza delle norme del Decreto, relativi a se stessi ovvero agli altri Destinatari di cui essi siano comunque a conoscenza.

Le singole società del Gruppo sono direttamente ed esclusivamente responsabili dell'adozione e attuazione del Modello e della costituzione di un proprio OdV: considerate le dimensioni e le attività delle società controllate il loro OdV ha natura monocratica ed è tenuto a trasmettere annualmente all'OdV collegiale un rapporto sulla adeguatezza del Modello e sul rispetto dello stesso.

Una apposita sezione della parte generale è, inoltre, dedicata alla formazione del personale,

ritenuta fondamentale per diffondere la conoscenza del modello, a tutti i livelli aziendali, al fine di garantirne l'effettività ed efficacia. In particolare, è stata valutata l'opportunità di inserire tra i criteri di selezione del personale la condivisione dei valori espressi dal presente Modello e la predisposizione ad osservare gli stessi.

L'ultima sezione della parte generale è riservata, invece, al sistema disciplinare ed ai meccanismi sanzionatori, predisposti per la violazione delle regole di condotta imposte dal Modello stesso ai fini della prevenzione dei reati di cui al Decreto e, in generale, delle procedure interne che integrano il Modello.

La Parte Speciale

La Parte Speciale individua le operazioni aziendali sensibili, cioè esposte alla commissione dei reati previsti dal Decreto, e prescrive talune regole comportamentali, oltre al rispetto nei settori considerati delle leggi vigenti, del Codice Etico, delle procedure e delle policies aziendali, nonché dei principi di formalizzazione, trasparenza e comunicazione.

La Parte Speciale si compone di undici sezioni. In particolare, le categorie di reati presi in esame in via primaria con riguardo alla società e alla sua organizzazione sono:

- (i) reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 del Decreto);
- (ii) delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis del Decreto);
- (iii) delitti di criminalità organizzata e reati associativi (art. 24-ter del Decreto);
- (iv) delitti contro il marchio, l'industria ed il commercio (art. 25-bis1 del Decreto);
- (v) reati societari (art. 25 ter del Decreto);
- (vi) reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies del Decreto);
- (vii) ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies del Decreto);
- (viii) delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies del Decreto);
- (ix) induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies del Decreto);
- (x) reati ambientali (art. 25 undecies del Decreto).
- (xi) reati transnazionali (L. 16.3.2006 n. 146).

Il Gruppo ha inoltre adottato procedure interne (Security Policy e User Security Policy) idonee a svolgere un controllo sulla gestione informatica delle attività aziendali e a vietare alle persone non autorizzate l'accesso ai sistemi e alle banche dati aziendali.

L'adozione del Modello da parte del Gruppo TNT Post Italia conferma il consolidamento della società sul territorio italiano e riflette l'attività di strutturazione e razionalizzazione compiuta dal Gruppo sin dalla sua costituzione.

L'attuazione del Modello ed il controllo sulla sua effettiva applicazione implica una vigorosa e costante collaborazione della società attraverso il proprio personale, l'interrelazione con la società capogruppo e le società controllate e l'interazione dell'OdV con i suoi organi.

La diffusione del Modello permette inoltre una maggiore conoscenza della realtà aziendale e una conseguente ed attiva partecipazione alla vita della società, in grado di promuovere i comportamenti etici e di rendere l'ambiente lavorativo più sicuro.